

c)

Domande per esame per il rilascio del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali e per l'attività di consulente

Nozioni generali

1. Che cosa sono i prodotti fitosanitari?

- a) I prodotti destinati a proteggere le piante dagli organismi nocivi, per favorire o regolare le produzioni vegetali, conservare i prodotti vegetali, controllare le malerbe
- b) Gli erbicidi e i fungicidi
- c) I prodotti per la difesa della piante molto tossici e nocivi

2. A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?

- a) A combattere gli insetti parassiti degli animali
- b) A combattere le malattie crittogamiche
- c) A combattere gli insetti dannosi alle colture agrarie

3. A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?

- a) Ad impedire lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti nelle colture agricole
- b) Ad eliminare le piante infestate da organismi nocivi
- c) Al solo diserbo di fossi, canali e giardini

4. A cosa serve un prodotto fitosanitario fungicida?

- a) A combattere le malattie fungine delle piante agrarie
- b) A favorire la potatura dei fruttiferi
- c) A distruggere le foglie attaccate dal marciume

5. Cosa sono i fitoregolatori?

- a) Prodotti per combattere le malattie crittogamiche
- b) Prodotti impiegati per la concia delle sementi
- c) Prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

6. Secondo la normativa vigente come vengono chiamati i preparati per la protezione delle piante e per eliminare le malerbe?

- a) Agrofarmaci
- b) Fitofarmaci
- c) Prodotti fitosanitari

7. Quanto dura l'autorizzazione alla vendita di un prodotto fitosanitario prima che sia necessaria una rivalutazione degli aspetti tossicologici?

- a) 1 anni
- b) 5 anni
- c) 10anni

8. Cosa si intende per tempo di carenza?

- a) E'una scadenza definita dalla Autorità Competente ed è espressa dall'intervallo di tempo che intercorre dal trattamento alla fioritura
- b) E'una scadenza definita dalla Autorità Competente ed è espressa dall'intervallo di tempo che intercorre tra l'ultimo trattamento e la raccolta

- c) E' una scadenza definita dalla Autorità Competente ed è espressa dal tempo che intercorre dal trattamento al rientro nell'appezzamento trattato

9. E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- a) No, mai
- b) Sì, solamente su consiglio del venditore o del consulente
- c) Sì, solo se realmente necessario

10. Che cosa si intende per sostanza attiva?

- a) È una sostanza che può essere acquistata soltanto dall'utilizzatore professionale
- b) È una parte del formulato commerciale che serve per migliorare le prestazioni del prodotto
- c) È la sostanza che possiede un'attività di controllo nei confronti degli organismi nocivi da combattere

11. Che cosa sono i coformulanti?

- a) Sostanze che migliorano l'efficacia delle sostanze attive
- b) Sostanze che migliorano l'assorbimento delle sostanze attive
- c) Sostanze che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva

12. Come si classificano i prodotti fitosanitari in base al campo di impiego ?

- a) I prodotti fitosanitari si suddividono in: Insetticidi, anticrittogamici, nematocidi, limacidi, rodenticidi, diserbanti.
- b) I prodotti fitosanitari si suddividono: in antiparassitari, diserbanti, fitoregolatori, fisiofarmaci, repellenti, biotecnologici
- c) I prodotti fitosanitari si suddividono in: fungicidi, rodenticidi, diserbanti, molluschicidi, repellenti

13. Con gli insetticidi di impiego agricolo possono essere trattati i parassiti degli animali?

- a) Sì, solamente se questi non producono latte
- b) Sì, solo se non esistono prodotti alternativi
- c) No, mai

14. E' possibile utilizzare prodotti di cui sia stata ritirata l'autorizzazione?

- a) Sì, purché nell'utilizzo si eseguano le indicazioni di un tecnico
- b) No, in nessun caso dopo il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione
- c) Sì, solamente se li si utilizzano in epoche lontane dalla raccolta

15. I prodotti fitosanitari per essere commercializzati devono essere autorizzati?

- a) No, sono di libera vendita
- b) Sì, sono soggetti ad autorizzazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali
- c) Sì, sono soggetti ad autorizzazione da parte del Ministero della Salute

16. Che cosa sono i coadiuvanti?

- a) Sostanze che rafforzano l'efficacia o le proprietà di un prodotto fitosanitario
- b) Sostanze che riducono l'efficacia o le proprietà di un prodotto fitosanitario
- c) Sostanze che prolungano il tempo di carenza

17. Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?

- c)
 - a) Perché specifica se il prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
 - b) Perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere
 - c) Perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti

18. Cosa si intende con il termine “selettivo” per un prodotto fitosanitario ?

- a) Selettivo rispetto ai parassiti, che ha minimi effetti sulle piante da trattare e compatibile con altri prodotti
- b) Selettivo rispetto alle piante da trattare, che ha minimi effetti sulla salute umana e l'ambiente
- c) Selettivo rispetto agli organismi nocivi da combattere, che ha minimi effetti sulla salute umana, gli organismi non bersaglio e l'ambiente

Effetti sulla salute

19.

Se capita di essere bagnati dalla nube irrorante, usando i prodotti fitosanitari, quale precauzione occorre seguire?

- a) Cambiare gli indumenti protettivi (DPI)
- b) Sospendere il lavoro, togliersi gli indumenti indossati (DPI) e lavarsi accuratamente
- c) Spogliarsi ed asciugarsi con un panno pulito

20. Nel togliersi i guanti dopo le lavorazioni con prodotti fitosanitari è opportuno:

- a) Sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera
- b) Sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli
- c) Sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta

21. Quali rischi può comportare l'ingestione di alcolici durante i trattamenti con prodotti fitosanitari?

- a) Nessun rischio
- b) Interazione tossica con l'alcool etilico
- c) Disturbi gastroenterici

22. Attraverso quali vie può avvenire una intossicazione acuta?

- a) Solamente per ingestione
- b) Solamente per contatto
- c) Per contatto, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio

23. Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quale rischio si sottopone l'operatore?

- a) Solo intossicazione acuta
- b) Intossicazione acuta, cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche
- c) Solo intossicazione cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche

24. All'insorgere di un malessere che si ritiene collegato con l'impiego dei prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?

- a) Bere del latte e distendersi per qualche ora
- b) Provocare il vomito e mettersi a riposo
- c) Rivolgersi al pronto soccorso mostrando le etichette dei prodotti utilizzati

25. Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari, quali provvedimenti immediati occorre adottare?
- a) Lavare l'intossicato con acqua e somministrare una bevanda calda
 - b) Mettere a letto il soggetto e chiamare il medico curante
 - c) Trasportare il soggetto lontano dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua; non somministrare alcuna bevanda e portare il soggetto in ospedale consegnando l'etichetta del prodotto che ha causato l'intossicazione
26. Cosa si deve fare nel caso che il prodotto vada a contatto con gli occhi?
- a) Sciacquarli con acqua per 10 - 15 minuti e recarsi al pronto soccorso
 - b) Mettere il collirio
 - c) Tenere gli occhi chiusi
27. Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti in:
- a) Pelle
 - b) Tessuto
 - c) Gomma nitrilica

Metodi di difesa fitosanitaria sostenibile

28. Cosa si intende per difesa integrata?
- a) L'utilizzo integrato di prodotti anticrittogamici selettivi minimizzando i rischi per la salute e per l'ambiente
 - b) La difesa delle colture che impiega tutti i mezzi disponibili (chimici, biologici, agronomici, fisici, ecc.) per contenere gli organismi nocivi delle piante, minimizzando i rischi per la salute e per l'ambiente
 - c) La difesa delle colture che impiega sostanze chimiche non di sintesi, minimizzando i rischi per la salute e per l'ambiente
29. Cosa si intende per lotta biologica?
- a) La totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi
 - b) L'uso esclusivo di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi dannosi alle colture
 - c) L'impiego di prodotti fitosanitari selettivi che non eliminano gli insetti utili
30. E' ammesso eseguire i trattamenti fitosanitari a calendario seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?
- a) No, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura
 - b) Sì, perché così si è sicuri di colpire in tempo l'avversità da combattere
 - c) Sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi
31. Cosa sono i trattamenti a calendario?
- a) I trattamenti consigliati sui lunari
 - b) I trattamenti effettuati a date fisse uguali ogni anno
 - c) I trattamenti effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita in campo
32. Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- c)
- a) Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che, per quanto riguarda la difesa delle colture, non prevede il ricorso all'uso di prodotti fitosanitari
 - b) Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che, per quanto riguarda la difesa delle colture, prevede l'uso solo di prodotti naturali
 - c) Un sistema di qualità regolamentata da norme europee compatibile con l'ambiente che, per quanto riguarda la difesa delle colture, prevede il ricorso all'uso di un numero limitato di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive non di sintesi chimica

33. Quale è l'obiettivo per la difesa a basso apporto di Prodotti Fitosanitari ?

- a) La riduzione del rischio che deriva dalle coltivazioni intensive e dalle colture protette
- b) La riduzione del rischio che deriva dalle fumigazioni
- c) La riduzione del rischio che deriva dai trattamenti fitosanitari per l'ambiente, per gli operatori, per i consumatori, per i residenti, per gli astanti

34. Come si ottiene la difesa a basso apporto di PF?

- a) Attraverso strategie di difesa integrata e prodotti fitosanitari con sostanze attive naturali
- b) Attraverso strategie di difesa integrata, misure di prevenzione, controllo biologico delle avversità, prodotti fitosanitari con sostanze attive a basso rischio
- c) Attraverso strategie di difesa integrata e prodotti fitosanitari con principi chimici a bassa concentrazione

35. Quali di queste tecniche sono previste per la difesa integrata?

- a) Applicazione di utilizzo unicamente della lotta biologica contro i parassiti delle piante
- b) Applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, infezioni e infestanti, utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, utilizzo di appropriate pratiche agronomiche, uso di prodotti fitosanitari a basso rischio
- c) Applicazione di utilizzo unicamente di adeguate pratiche agronomiche

36. Quali informazioni minime devono contenere i bollettini fitosanitari secondo il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)?

- a) L'avviso della necessità di effettuare un trattamento fitosanitario
- b) Cadenza periodica, valenza territoriale, informazioni meteorologiche, fase fenologica, situazione epidemiologica dei parassiti e raccomandazioni sui prodotti utilizzabili
- c) L'elenco dei formulati commerciali autorizzati sulle colture

37. Cosa si intende per soglia economica d'intervento?

- a) La presenza dell'avversità in misura tale da giustificare la convenienza economica del trattamento
- b) La presenza dell'avversità in misura da procurare un danno alla coltura
- c) La presenza dell'avversità sulla coltura

38. Come si valuta il raggiungimento della soglia d'intervento?

- a) Valutando quanto tempo è passato dall'ultimo trattamento, considerando la persistenza del prodotto fitosanitario
- b) Sulla base degli stadi fenologici delle piante
- c) Attraverso monitoraggi e campionamenti in campo, tenendo presente i dati agrometeorologici

39. Qual è un possibile mezzo di previsione delle avversità fungine?

- a) Il controllo dell'umidità dell'aria
- b) Il controllo della temperatura dell'aria
- c) Il controllo dei parametri meteorologici (temperatura, umidità, piovosità)

40. Cos'è una capannina agrometeorologica?

- a) Una struttura coperta contenente strumentazioni per il rilevamento della piovosità
- b) Una struttura coperta contenente strumentazioni per il rilevamento e la trasmissione dei dati meteorologici
- c) Uno strumento che elabora e trasmette i dati agrometeorologici

41. Cosa si intende per difesa integrata volontaria ai sensi del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)?

- a) Sistema di produzione basato su norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione integrata)
- b) Sistema di produzione basato sui disciplinari di difesa integrata
- c) Sistema di produzione basato sull'agricoltura biologica

42. Cosa sono i disciplinari di produzione integrata?

- a) Sono strumenti tecnici che impongono l'uso di prodotti fitosanitari naturali
- b) Sono strumenti tecnici che contengono norme tecniche per ogni coltura, indicanti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti
- c) Sono strumenti tecnici che impongono sistemi di coltivazione biologici

43. Quali sono gli obblighi per le aziende che aderiscono ai sistemi di difesa integrata volontaria?

- a) Rispettare le norme contenute nei disciplinari di produzione integrata ed effettuare il controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari
- b) Rispettare le norme contenute nei disciplinari di difesa integrata ed effettuare il controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari
- c) Rispettare le norme contenute nei disciplinari di difesa integrata e compilare periodicamente il registro dei trattamenti

44. Qual è l'obiettivo dell'agricoltura biologica?

- a) Stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura in cui sono vietati tutti i prodotti fitosanitari tossici per l'ambiente
- b) Stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura in cui sono autorizzati solo i prodotti di origine naturale
- c) Stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura che rispetti i sistemi e i cicli naturali e mantenga e migliori la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi; che contribuisca a un alto livello di diversità biologica e che assicuri un impiego responsabile dell'energia e delle risorse naturali come l'acqua, il suolo, la materia organica e l'aria

45. Quali sono i prodotti autorizzati in agricoltura biologica?

- a) Un numero limitato di sostanze attive non di sintesi chimica riportate nell'allegato II del Reg. CE 889/2008, usate solo in caso di grave rischio per la coltura
- b) Nessuno prodotto fitosanitario
- c) Solo prodotti naturali

c)

46. In agricoltura biologica è ammesso l'utilizzo di organismi geneticamente modificati?

- a) Si è ammesso
- b) Non è ammesso
- c) Si è ammesso, soltanto per la coltivazione della *Zea mays*

47. Cosa si intende per periodo di conversione "minimo"?

- a) E' il periodo minimo che deve trascorrere prima di poter commercializzare le produzioni certificate da agricoltura biologica
- b) E' il periodo minimo che deve trascorrere prima di poter coltivare e commercializzare le produzioni integrate
- c) E' il periodo minimo che deve trascorrere prima di poter raccogliere il prodotto

48. Quali tra questi principi attivi sono sempre ammessi in agricoltura biologica?

- a) Oli vegetali, estratti di piante, zolfo, rame, piretro
- b) Oli vegetali, estratti di piante, zolfo, rame, piretroidi
- c) Oli gialli, estratti di piante, zolfo, rame, piretro.

49. In agricoltura biologica è regolamentato l'uso del materiale di propagazione?

- a) No, è ammesso l'uso di qualsiasi materiale
- b) È ammesso l'uso del solo materiale proveniente da agricoltura biologica
- c) È preferibile l'uso di materiale proveniente da agricoltura biologica

50. Che cosa è il tempo di rientro per l'operatore agricolo?

- a) L'intervallo di tempo tra il trattamento e l'assorbimento del prodotto all'interno della pianta
- b) L'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi
- c) L'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro in azienda

51. Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta, quale tipo di prodotto occorre impiegare?

- a) Un prodotto fitosanitario che non venga assorbito per via cutanea
- b) Un prodotto fitosanitario che possieda un tempo di carenza inferiore a quello fra il trattamento e la presumibile data di raccolta
- c) Qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

Caratteristiche, scelta e corretto impiego dei prodotti fitosanitari

52. Cosa si intende per limite di tolleranza?

- a) Il residuo massimo di prodotto fitosanitario consentito sui prodotti agricoli freschi o sulle derrate immesse al consumo
- b) La quantità massima di prodotto fitosanitario che è possibile distribuire in campo
- c) La dose massima di prodotto fitosanitario tollerata dalla pianta affinché non si verificano ustioni

53. L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?

- a) Diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
- b) Diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
- c) Non varia

54. Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento, modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?

- a) Sì, il periodo di sicurezza scompare
- b) No, il periodo di sicurezza rimane inalterato
- c) Sì, il periodo di sicurezza viene ridotto

55. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

- a) No, se i prodotti vengono lavati con acqua calda
- b) Sì, sempre
- c) No mai

56. Che cosa si intende per residuo ammesso o limite di tolleranza di un prodotto fitosanitario?

- a) La percentuale di sostanza attiva presente nel prodotto commerciale
- b) La quantità massima di prodotto fitosanitario che può essere presente sui prodotti destinati all'alimentazione
- c) La quantità di prodotto fitosanitario che rimane nella botte

57. Dovendo fare un trattamento su coltura ortiva a raccolta scalare....

- a) Bisogna sempre rispettare i tempi di carenza
- b) Non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è scalare
- c) Bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta

58. Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario...

- a) Pulirla in maniera che non restino tracce evidenti del trattamento
- b) Rispettare assolutamente i tempi di carenza
- c) Lavarla se si utilizza prima del giorno di scadenza del periodo di sicurezza

59. Cosa significa il parametro della dose letale 50 (DL 50)?

- a) Il 50 % del prodotto può essere letale
- b) La dose che uccide il 50 % degli animali da esperimento sottoposti al trattamento
- c) La dose da diluire al 50 % per avere un'azione letale

60. Il tempo di carenza è indicato in etichetta?

- a) Sì, sempre
- b) A discrezione della ditta produttrice del formulato
- c) No, mai

61. Un tempo di carenza di 10 giorni cosa significa?

- a) Il trattamento successivo deve essere effettuato dopo 10 giorni dal primo.
- b) La raccolta del prodotto deve avvenire almeno 10 giorni dopo l'esecuzione del trattamento
- c) Per poter entrare nella serra devono passare almeno 10 giorni.

62. Cosa si intende per intervallo di sicurezza?

- a) L'intervallo espresso in giorni che deve intercorrere tra un trattamento e l'altro

- c)
- b) L'intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate
- c) L'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato

63. Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?

- a) La capacità di non essere asportato dalla pioggia
- b) La capacità di essere attivo nel tempo contro il parassita
- c) La capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta

64. Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a) Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
- b) Dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
- c) Non prima di trenta giorni

65. E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a) No, mai
- b) Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
- c) c) Sì, sempre

66. Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?

- a) Preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
- b) Preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- c) Leggere attentamente la voce "compatibilità sulle due etichette" o "assumere informazioni adeguate"

67. Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (es. granuli idrodispersibili, fluido microincapsulato, ecc...)?

- a) Nessuno
- b) Economici
- c) Minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela

68. Cosa sono i trattamenti a secco?

- a) I diserbi eseguiti su terreno libero
- b) I trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente
- c) I trattamenti eseguiti con la pompa a spalla

69. Le fumigazioni del terreno con bromuro di metile sono autorizzate?

- a) Sì, solo se effettuate da personale specificatamente autorizzato
- b) No, è un prodotto revocato
- c) Sì con specifica autorizzazione della Provincia.

70. Quali prodotti fitosanitari possono essere impiegati nei trattamenti aerei?

- a) Solo i prodotti non dannosi all' ambiente
- b) Solo i prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati per irrorazione mediante mezzo aereo
- c) Tutti

71. E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per colture diverse da quelli indicati in etichetta?

- a) No, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente per le colture sulle quali sono autorizzati
- b) Sì, solamente su consiglio del venditore

c) Sì, solo se realmente necessario

72. E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diverse da quelli indicati in etichetta?

a) Sì, solamente su consiglio del venditore

b) Sì, solo se realmente necessario

c) No, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente per le avversità indicate in etichetta

73. Un trattamento con i prodotti fitosanitari è effettuato contro:

a) La malattia

b) L'organismo nocivo

c) I sintomi

74. Alcuni prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di aree non agricole?

a) Sì, sempre

b) No

c) Solo quando è specificatamente indicato in etichetta

75. Qual è la caratteristica di un prodotto fungicida sistemico?

a) La capacità di agire sistematicamente contro tutte le avversità presenti sulla pianta

b) Di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento

c) La capacità di penetrare all'interno della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie

76. Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?

a) Sì

b) No, solo per le colture e con le modalità indicate in etichetta

c) Sì, in base all'esperienza

77. Gli operatori agricoli possono usare prodotti non registrati o revocati?

a) Sì, purché eseguano le indicazioni di un consulente

b) No, mai

c) Sì, solamente se si tratta di prodotti a bassa tossicità per l'uomo e per l'ambiente

78. Un prodotto aficida, può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

a) Sì, in quanto è un prodotto specifico

b) No, solo per le colture indicate in etichetta

c) Sì, solamente in base all'esperienza

79.

E' possibile prevedere in anticipo la comparsa di alcune malattie fungine (es. peronospora della vite e del pomodoro) e quindi valutare la necessità di eseguire trattamenti specifici ?

a) Sì, se si dispone dei dati meteorologici (temperatura, umidità, pioggia)

b) No, è necessario proteggere costantemente la vegetazione in quanto non è in alcun modo possibile prevederne la comparsa

c) No, per le malattie fungine è necessario trattare solo in coincidenza di certe fasi fenologiche

80. Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?

a) Aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti

b) Fitotossicità per la coltura

c) Nessuno, se dato in pre-emergenza

c)

81. Che cosa si intende per selettività di un insetticida?

- a) La capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
- b) La capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
- c) La capacità di eliminare gli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili

82. Qual è l'azione di un prodotto fungicida di copertura?

- a) Preventiva: impedisce l'insediamento del patogeno
- b) Curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
- c) Eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste

83. Fra le modalità d'azione degli insetticidi qual'è la più selettiva?

- a) Per contatto
- b) Per ingestione
- c) Per asfissia

84. Quando un erbicida è selettivo?

- a) Quando solo alcune specie infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento
- b) Quando tutte le specie infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento
- c) Quando solo alcune specie infestanti sono danneggiate mentre la coltura risente lievemente del trattamento

85. Quali tipi di erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?

- a) Disseccanti
- b) Antigerminanti residuali
- c) Ad assorbimento fogliare

86. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- a) Alla presenza di malerbe di altre specie
- b) Alla presenza di malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
- c) Alla presenza di malerbe che soffocano la coltura

87. Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?

- a) Che provoca mortalità per l'uomo
- b) Che provoca danni alle colture agrarie
- c) Che provoca danni agli animali

Acquisto dei prodotti fitosanitari

88. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?

- a) Non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) Esclusivamente dai rivenditori autorizzati dalla Regione
- c) Da chiunque, purché i prodotti siano in confezione sigillata

89. Possono essere acquistati prodotti fitosanitari sfusi?

- a) Sì, purché si tratti di prodotti registrati
- b) No, in nessun caso
- c) Sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

90. L'abilitazione all'acquisto e utilizzo può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?

- a) Sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita
- b) No, in quanto il certificato abilitativo è un documento personale necessario al trasporto, alla detenzione oltrechè all'acquisto dei prodotti fitosanitari
- c) Sì, fino a quando il certificato abilitativo non è scaduto

91. E' necessario sostenere un corso per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari?

- a) Sì per tutti
- b) No se si possiede il diploma o la laurea in materie agrarie c) No

92. L'abilitazione all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari è necessaria per acquistare e utilizzare:

- a) Tutti i prodotti fitosanitari per uso professionale
- b) Tutti i prodotti fitosanitari per uso non professionale
- c) Tutti i prodotti fitosanitari per uso professionale e non professionale

93. I prodotti fitosanitari possono essere distribuiti da persone che lavorano in un'azienda agricola e che non sono in possesso della abilitazione all'acquisto e utilizzo ?

- a) Sì, ma la responsabilità è di chi li ha acquistati
- b) No, in nessun caso
- c) Sì, ma la responsabilità è di chi li ha venduti

94. Il titolare della abilitazione all'acquisto e utilizzo può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari?

- a) Sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto
- b) No, in nessun caso
- c) Sì, se queste persone sono in possesso dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo

Norme da seguire prima dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari

95. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino delle perdite di prodotto fitosanitario al momento del loro trasporto dal rivenditore all'azienda agricola o al momento della loro distribuzione con il mezzo irrorante?

- a) Lavare la strada e convogliare il residuo nei fossi
- b) Raccogliere personalmente il materiale disperso e riporlo in adeguato contenitore
- c) Informare la pubblica autorità sanitaria e comunque adoperarsi per evitare ulteriori danni

96. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel locale adibito a magazzino dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?

- a) Lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura
- b) Pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale segatura o sabbia per impedire che il prodotto finisca nella fognatura e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti
- c) E' sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio

97. Qualora si verificano incidenti che possono provocare lo spargimento nell'ambiente di ingenti quantità di prodotti fitosanitari, quali misure è opportuno prendere?

- a) Avvertire immediatamente il Servizio di Igiene pubblica della Azienda Sanitaria Locale o i Vigili del Fuoco, cercando nel frattempo di limitare il più possibile la dispersione del prodotto

- c)
- b) Evitare che qualsiasi persona entri in contatto con la sostanza fuoriuscita e disperdere il più possibile il prodotto lontano da luoghi abitati
- c) Allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la Guardia Forestale

98. Dove devono essere detenuti o venduti i prodotti fitosanitari?

- a) In un locale qualsiasi
- b) In un locale refrigerato
- c) In depositi e locali autorizzati e non adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari e mangimi

99. Come debbono essere conservati i prodotti fitosanitari?

- a) E' sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi
- b) In un luogo appartato dell'abitazione
- c) Entro locali o armadi aerati, chiusi a chiave, su cui deve essere apposto un cartello con un teschio e la scritta "veleno" di pericolo

Norme da seguire durante e dopo l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

100. Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?

- a) Sì, entro un raggio di 200 metri
- b) No
- c) Sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche

101. Cos'è un organismo non bersaglio?

- a) Gli insetti utili che subiscono direttamente o indirettamente un condizionamento a seguito di un trattamento fitosanitario
 - b) Le specie animali e vegetali, terrestri o acquatiche che subiscono direttamente o indirettamente un condizionamento a seguito di un trattamento fitosanitario
- Gli organismi acquatici che subiscono direttamente o indirettamente un condizionamento a seguito di un trattamento fitosanitario

102. Quali sono le modalità di dispersione dei prodotti fitosanitari nell'ambiente?

- a) Contatto, asfissia, ingestione
- b) Deriva, ruscellamento, lisciviazione, volatilità
- c) Percolazione

103. Quando in etichetta è riportata una fascia di rispetto di 30 metri dai corpi idrici occorre:

- a) Non avere un pozzo con acqua potabile nel raggio di 30 m. rispetto al punto dove si prepara la miscela,
- b) Lasciare una fascia di 30 m non trattata tra coltura e corpo idrico
- c) Eseguire il trattamento solo con vento in direzione opposta al corpo idrico al fine di rispettare i parametri riportati in etichetta

104. Per trasportare i prodotti fitosanitari dalla rivendita all'azienda è meglio utilizzare:

- a) Un rimorchio agricolo
- b) Un furgone con il piano di carico separato dalla cabina di guida
- c) Il portabagagli della propria auto

105. Quando si prepara una soluzione per il trattamento con un prodotto fitosanitario polverulento, è necessario
- Riempire la cisterna con l'acqua necessaria e inserire la polvere
 - Mettere prima la polvere poi aggiungere tutta l'acqua necessaria e agitare
 - Riempire la cisterna con metà dell'acqua necessaria, sciogliere a parte la polvere in poca acqua, diluire nella cisterna e portare a volume agitando
106. E' permesso prelevare acqua da fossi o canali direttamente con mezzi irroranti?
- No mai
 - Si purchè il tubo aspirante sia pulito
 - Si ma solo con se i mezzi aspiranti sono separati ed autonomi dall'attrezzatura irrorante
107. Come si segnala un campo trattato?
- Recintandolo adeguatamente
 - Appendendo agli alberi i contenitori vuoti dei prodotti utilizzati per indicare quale prodotto è stato utilizzato
 - Applicando cartelli che riportino le indicazioni sul trattamento effettuato ai margini della coltura
108. Quali precauzioni devono essere adottate quando si eseguono trattamenti in prossimità di strade, corsi d'acqua, e colture confinati?
- Tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento trattato
 - Nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario è a bassa tossicità
 - Nessuna precauzione se il trattamento fitosanitario è effettuato in assenza di vento
109. Quando si esegue un trattamento fitosanitario, come si garantisce la copertura totale della vegetazione?
- Quando si irroro con medi volumi
 - Quando si irroro con bassi volumi
 - Quando si irroro con alti volumi
110. Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?
- Non occorre adottare alcuna precauzione
 - Riposare per alcune ore e non affaticare l'organismo
 - Togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente
111. Come deve essere la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?
- Di fattura comune
 - Di qualsiasi tipo, purché pulita
 - Impermeabile in inverno e di cotone in estate
112. Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuali, questi devono essere indossati...
- Solamente se si esegue il trattamento in una giornata ventosa
 - Solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
 - Sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento
113. Una donna in gestazione o in allattamento può collaborare all'esecuzione di trattamenti fitosanitari?
- Si

- c)
 - b. Sì, se è provvista di dispositivi di protezione individuale
 - c. No, in nessun caso
114. Dove è opportuno manipolare i prodotti fitosanitari immediatamente prima dell'impiego?
- a. Su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione
 - b. All'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare
 - c. In un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione
115. Sono consentiti i trattamenti insetticidi ed acaricidi in fioritura?
- a) Sì, su tutte le colture
 - b) Sì, con esclusione dei frutteti
 - c) No, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori
116. In caso di giornata ventosa è corretto eseguire il trattamento?
- a) Sì, se questo è veramente necessario, purché si utilizzi la maschera protettiva
 - b) No, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata
 - c) Sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento
117. Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati, è corretto?
- a) No, in nessun caso, per il grave rischio di intossicazione
 - b) Sì, ma solo se non si usano prodotti di contatto
 - c) Sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione
118. La trascinamento della miscela dall'attrezzatura è da evitare?
- a) No, purché il prodotto così perduto non inquinare i corsi d'acqua circostanti
 - b) Sì, sempre
 - c) No, se si tratta di prodotti a bassa tossicità
119. In caso di trattamento eseguito con pompa a spalla, quali precauzioni occorre adottare?
- a) Nessuna precauzione, purché al termine del trattamento gli abiti indossati vengano sostituiti
Occorre indossare un indumento impermeabile ed assicurarsi che non avvengano fuoriuscite dal serbatoio
 - c) Nessuna precauzione, se si tratta di prodotti a bassa tossicità
120. Come si conservano la maschera ed il filtro?
- a) Appesi, in luogo fresco e riparato
 - b) Lontano dalla portata dei bambini
Puliti, ed al riparo dalla polvere e dall'umidità
121. Quando si effettuano trattamenti, è opportuno:
- a) Scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato
 - b) Cercare di usare il quantitativo di acqua effettivamente necessario per il trattamento
 - c) Conservare la soluzione rimasta ed eliminarla appena possibile
122. È corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?
- a) No, mai
 - b) Sì
 - c) Solamente se miscelati
123. In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?

- a) Aumentare la dose del prodotto impiegato
- b) Sostituire il prodotto impiegato con uno più aggressivo
- c) Consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e l'agente da combattere

124. Come si deve comportare l'operatore al termine del trattamento?

- a) Lavarsi le mani
- b) Nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre più alcun pericolo
- c) Spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone

125. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante il trattamento?

- a) Lavarla dopo l'uso, separando il filtro che va sostituito frequentemente, seguendo le indicazioni del costruttore
- b) Revisionarla almeno una volta all'anno presso il rivenditore autorizzato
- c) Lavarla con acqua e sapone dopo l'uso

126. Cosa può succedere se la miscela irrorante finisce nei canali di irrigazione, corsi d'acqua o aree circostanti a pozzi?

- a) Nulla, se il prodotto non è persistente
- b) Nulla, se i prodotti usati non sono diserbanti
- c) Possono manifestarsi effetti dannosi agli animali e all'uomo

Smaltimento dei residui e dei contenitori di prodotti fitosanitari

127. I prodotti fitosanitari non più utilizzabili come possono essere smaltiti?

- a) Sotterrandoli in un luogo lontano da abitazioni
- b) Custoditi in attesa di essere conferiti a Ditte o Centri autorizzati
- c) Riversandoli nel corso d'acqua più vicino

128. I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso debbono essere....

- a) Puliti e riutilizzati per altri scopi
- b) Sotterrati in luogo lontano dall'abitazione
- c) Bonificati e custoditi in luogo non accessibile, in attesa di essere conferiti a Ditte o Centri autorizzati

129. Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?

- a) Buttarli nelle immondizie indifferenziata avvisando l'azienda municipale dell'igiene urbana
- b) Distruggerli, bruciandoli o interrando e darne comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale
- c) Bonificarli e consegnarli ai Centri di stoccaggio o Ditte autorizzati oppure conservarli in luoghi adeguati in attesa di conferirli a Ditte o Centri autorizzati

130. Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?

- a) Sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi
- b) No, mai
- c) Sì purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari

131. E' consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?

- a) No, in nessun caso
- b) Sì, ma solo in attesa di interrarli
- c) Sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua

c)

132. I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani?

- a) Sì, nei contenitori dell'indifferenziato nei Comuni dove si effettua la raccolta differenziata
- b) No
- c) Solo nei Comuni dove sono presenti gli inceneritori

133. Quali rischi possono provenire dai contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?

- a) Nessuno, se il contenitore è di materiale non infiammabile
- b) Intossicazioni a chi ne viene in contatto ed inquinamento delle acque e del suolo
- c) Solo un deturpamento del paesaggio

Normativa

134. Quali sono i siti che compongono la Rete Natura 2000?

- a) I Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)?
- b) Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le riserve naturali.
- c) Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i parchi nazionali e regionali.

135. Cos'è la valutazione d'incidenza o VINCA?

- a) È un procedimento obbligatorio per i piani, i progetti, o anche i singoli interventi, che possono incidere sulla conservazione degli habitat delle specie animali e vegetali presenti in un sito della rete Natura 2000
- b) È un procedimento facoltativo per i piani, i progetti, o anche i singoli interventi, che possono incidere sulla conservazione degli habitat delle specie animali e vegetali presenti in un sito della rete Natura 2000
- c) È un procedimento obbligatorio per i piani, i progetti, o anche i singoli interventi, da adottare prima di realizzare qualsiasi tipo d'intervento nell'ambito di sito della rete Natura 2000

136. Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei PF costituisce requisito obbligatorio per chi intenda acquistare e/o utilizzare i PF destinati agli utilizzatori professionali a decorrere da quale data?

- a) Dal 26 novembre 2015
- b) Dal 26 novembre 2016
- c) Dal 26 novembre 2014

137. Il certificato di abilitazione alla vendita dei PF costituisce requisito obbligatorio per la distribuzione sul mercato di tutti i PF destinati agli utilizzatori professionali a decorrere da quale data?

- a. Dal 26 novembre 2014

- b. Dal 26 novembre 2015
- c. Dal 26 novembre 2016

138 Il certificato di abilitazione alla consulenza costituisce requisito obbligatorio per svolgere attività di consulente nell'ambito della difesa fitosanitaria a decorrere da quale data?

- a. Dal 26 novembre 1999
- b. Dal 26 novembre 2015
- c. Dal 26 novembre 2020

139. I certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei PF sono rinnovati, come?

- a) Attraverso partecipazione ad un corso ed un esame
- b) Attraverso partecipazione a specifici corsi e/o iniziative di aggiornamento
- c) Sostenendo un esame

140. Le abilitazione alla vendita sono rinnovate, come?

- a) Attraverso partecipazione a specifici corsi e/o iniziative di aggiornamento
- b) Attraverso partecipazione ad un corso ed un esame
- c) Sostenendo un esame

141. Le abilitazione alla consulenza sono rinnovate, come?

- a) Attraverso partecipazione ad un corso ed un esame
- b) Attraverso partecipazione a specifici corsi e/o iniziative di aggiornamento
- c) Sostenendo un esame

142. Il certificato di abilitazione alla vendita dei PF dove deve essere tenuto?

- a) Custodito in un cassetto
- b) Esposto e ben visibile nel locale di vendita
- c) Affidato al proprio commercialista

143. Cosa è tenuto a compilare, tra l'altro, l'utilizzatore professionale?

- a) Il registro dei trattamenti
- b) I dati di vendita
- c) Il registro di magazzino

144. E' obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?

- a) Sì, ma solo quando si utilizzano prodotti di elevata tossicità
- b) Sì, sempre
- c) No, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

145. Da chi deve essere sempre compilato il registro dei trattamenti ?

- a) Dalle aziende agricole;
- b) Da chi conduce orti e giardini familiari
- c) Dalle aziende agricole e da chi effettua la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extraagricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.)

146. Cosa è tenuto a compilare , tra l'altro, il rivenditore?

- a) Il registro degli avventizi
- b) Il registro dei prodotti acquistati e venduti
- c) Il registro dei trattamenti

147. Chi è il contoterzista?
- E' un utilizzatore professionale abilitato anche alla vendita dei PF
 - E' un utilizzatore professionale e consulente
 - E' un utilizzatore professionale che opera per conto terzi
148. Dove vengono annotati i trattamenti fitosanitari eseguiti dai contoterzisti?
- Sul registro dei trattamenti dell' azienda del contoterzista
 - Sul registro dei trattamenti dell'azienda dove è stato eseguito il trattamento
 - Non c'è obbligo di annotazione
149. Quali informazioni possono richiedere le aziende agricole alle aziende confinanti?
- Le patologie presenti sulle coltivazioni aziendali
 - I trattamenti eseguiti e i principi attivi utilizzati
 - Il nome del contoterzista che ha eseguito il trattamento fitosanitario
150. E' possibile effettuare trattamenti con mezzo aereo?
- E' generalmente vietata, ma può essere autorizzata in deroga
 - E' ammessa incondizionatamente
 - E' vietata incondizionatamente
151. I soggetti che effettuano l'irrorazione aerea quali requisiti devono avere?
- Essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei PF
 - Essere in possesso della licenza aeronautica per pilota privato
 - Essere in possesso del diploma di laurea in Ingegneria meccanica e/o Scienze Agrarie
152. In azienda agricola come devono essere tenuti i prodotti fitosanitari?
- In deposito o armadio chiuso ad uso esclusivo
 - In scaffali, nel locale macchine agricole
 - In ambiente areato e aperto all'esterno
153. L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari a chi è consentito?
- Al proprietario dell'azienda
 - Al solo titolare dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari
 - A tutti i dipendenti aziendali
154. Durante la preparazione della miscela, il riempimento della irroratrice ecc l'utilizzatore professionale cosa è tenuto a fare?
- Evitare di mangiare
 - Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale
 - Indossare il camice bianco
155. Quali indicazioni vanno affisse sulla porta esterna del deposito di prodotti fitosanitari?
- Il nominativo dell'utilizzatore professionale
 - Il nominativo del proprietario dell'azienda
 - Appositi cartelli di pericolo
156. Quale caratteristica deve possedere la porta del deposito dei prodotti fitosanitari ?
- Deve essere di legno
 - Dotata di chiusura di sicurezza esterna
 - Deve essere di alluminio

157. Da chi viene rilasciato l'attestato di funzionalità dell'irroratrice?
- Dal Centro Prova autorizzato dalla Regione
 - Dalla Ditta costruttrice della macchina
 - Dalla Regione
158. Che differenza c'è tra l'attestato di funzionalità delle irroratrici ed il rapporto di prova?
- Il primo attesta la funzionalità della macchina, il secondo riporta i dettagli del controllo con la descrizione di eventuali inconvenienti
 - Il primo attesta l'esecuzione del controllo, il secondo il superamento del controllo. c) Nessuna
159. L'attestato di funzionalità delle irroratrici consente di:
- Esigere prezzi più elevati per i prodotti agricoli
 - Ottenere sconti nell'acquisto di prodotti fitosanitari
 - Ottenere una distribuzione corretta dei prodotti fitosanitari rispettando le normative vigenti in materia ed evitando sprechi e inquinamenti
160. Uno degli scopi fondamentali della verifica funzionale dell'irroratrice è:
- La distribuzione corretta dei prodotti fitosanitari
 - La certificazione in biologico delle produzioni
 - La creazione di nuove opportunità di lavoro
161. Il controllo funzionale dell'irroratrice può avere una importanza determinante su:
- Qualità della distribuzione del prodotto fitosanitario e salvaguardia dell'ambiente
 - Scelta del prodotto fitosanitario da impiegarsi per il trattamento
 - Il funzionamento del trattore
162. E' consigliabile che il proprietario/utilizzatore del mezzo sia presente durante l'effettuazione delle operazioni di verifica ?
- No, perché potrebbe essere di ostacolo alle operazioni
 - Sì, perché assistendo può comprendere meglio il funzionamento e lo stato di funzionalità dell'irroratrice e dei suoi componenti
 - Sì, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice
163. Che cosa definisce il controllo funzionale delle macchine irroratrici?
- I componenti della macchina irroratrice che devono essere controllati, la modalità di esecuzione del controllo e i requisiti di funzionalità da raggiungere
 - La taratura della macchina irroratrice, la modalità di esecuzione della regolazione e i requisiti di funzionalità da raggiungere
 - I componenti della macchina irroratrice che devono essere controllati, la modalità di esecuzione del controllo e la regolazione della macchina irroratrice
164. La regolazione e manutenzione periodica delle macchine irroratrici compete a:
- Agli utilizzatori professionali
 - Ai centri prova riconosciuti
 - Ai distributori di prodotti fitosanitari
165. L'utilizzatore professionale ha l'obbligo di annotare sul Registro Trattamenti in riferimento all'irroratrice:
- La marca e l'anno di costruzione della irroratrice, la data della regolazione, i tempi di carenza dei prodotti fitosanitari utilizzati in azienda

- b) La marca e il modello della irroratrice, la data del controllo funzionale, i volumi usati per le principali colture praticate
- c) Il modello e la marca della irroratrice, la data della regolazione, i volumi usati per le principali colture praticate

166. Qual è la validità della regolazione strumentale?

- a) La validità della regolazione è di 3 anni
- b) La validità della regolazione è di 5 anni
- c) La validità della regolazione è di 4 anni

167. Quali macchine irroratrici sono esonerate dai controlli periodici obbligatori?

Le irroratrici spalleggiate con motore autonomo e dotate di ventilatore.

- b) Le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette
- c) Lance a mano collegate a irroratrici tradizionali, a motocarriole o pompe fisse

168. In quale stato deve trovarsi l'irroratrice da controllare?

- a) Come si trova appena terminato un trattamento
- b) Pulita e ben lavata sia esternamente che dentro il serbatoio
- c) Lavata soltanto dentro il serbatoio

169.

In quale stato devono trovarsi gli ugelli al momento di sottoporre l'irroratrice al controllo funzionale?

- a) Con tutti i componenti puliti
- b) Con solo i filtri puliti
- c) Così come si trovano in modo da farli pulire al centro di controllo

170. Prima di procedere alle operazioni di verifica della irroratrice è opportuno?

- a) Compilare l'attestazione di avvenuto controllo
- b) Sostituire gli ugelli e registrare i deflettori di flusso
- c) Assicurarci che sul mezzo siano stati effettuati i controlli e le operazioni preliminari, di competenza di chi ne chiede la verifica

171. L'assenza della marcatura CE sull'irroratrice impedisce il proseguo delle operazioni di verifica ?

- a) No, perché la marcatura CE non garantisce la funzionalità del mezzo
- b) Sì, per mancanza di un requisito normativo essenziale
- c) No, perché la marcatura CE serve solo per l'effettuazione dei trattamenti in aree destinate al verde pubblico

172. Il colore degli ugelli secondo le norme ISO identifica:

- a) La marca.
- b) La pressione di esercizio massima.
- c) La portata

173. Quali sono le attrezzature da sottoporre a controllo funzionale entro il 26/11/2016?

- a) Le irroratrici per la distribuzione su piano verticale, su piano orizzontale, quelle impiegate per colture protette
- b) Le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofilo delle colture arboree e quelle con banda trattata inferiore o uguale a tre metri
- c) Le irroratrici abbinata a macchine operatrici, le irroratrici spalleggiate a motore senza ventilatore

174. Per le attrezzature più comuni destinate ad attività in conto terzi il primo controllo doveva essere effettuato:

- a) Entro il 26/11/2013
- b) Entro il 26/11/2014
- c) Entro il 26/11/2012

175. Il DPA è:

- a) Un Dispositivo di Protezione Antinfortunistico presente sull'irroratrice.
- b) Un sistema di distribuzione del fitofarmaco proporzionale alla velocità di avanzamento
- c) Il Duplicato del Patentino per l'acquisto degli prodotti fitosanitari

176. Chi ha la competenza per il mutuo riconoscimento dei centri di controllo delle macchine irroratrici ?

- a) Il Ministero
La Regione
- c) La Provincia

177. Cosa indica l'etichetta adesiva posta dal centro prova sulla macchina irroratrici controllate?

- a. L'irroratrice ha superato il controllo funzionale in base alle indicazioni riportate nei protocolli di prova nazionali
- b. L'irroratrice è stata tarata sulla coltura in base alle indicazioni riportate nei protocolli di prova nazionali
- c. L'irroratrice è stata tarata sulla coltura in base alle indicazioni riportate nei disciplinari regionali

Agenti patogeni

178. Cosa indica questa sigla PSA?

- a) *Pseudomonas syringae* pv *arboricola*
- b) *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae*
- c) *Pseudococcus syringae* pv *actinidiae*

179. Che tipo di infezione determina il batterio *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae*?

- a) Non penetra nei fasci vascolari
- b) Penetra nei fasci vascolari
- c) Penetra nei tessuti intercellulari

180. Quali sono i sintomi fogliari indotti da *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae*?

- a) Necrosi di forma irregolare di color marrone scuro contornate da un alone di colore giallo
- b) Necrosi circolari di colore giallo e marrone
- c) Necrosi sui margini fogliari con alone giallo

181. Qual è l'ospite sintomatico del batterio *Clavibacter michiganensis* spp. *sepedonicus* ?

- a) *Solanum lycopersicum*
- b) *Solanum tuberosum*
- c) *Beta vulgaris*

182. Quali sono i quadri sintomatici rilevanti dell'infezione da *Citrus tristeza virus*?

- a) Frutti e foglie con anulature clorotiche e necrotiche, seccume dei rametti
- b) Morte fulminante della pianta, butteratura del legno e giallume dei semenzali
- c) Foglie con aree clorotiche gialle e deformazione dei frutti

183. Come si trasmette il *Citrus tristeza virus*?
- Attraverso le cocciniglie vettori e materiale di propagazione infetto
 - Attraverso afidi vettori e materiale di propagazione infetto
 - Attraverso le cicaline vettrici e materiale di propagazione infetto
184. Il *Plum pox virus* quali specie di interesse agrario infetta?
- Olivo, vite
 - Albicocco, ciliegio, mandorlo, pesco e susino
 - Melo, Pero, Cotogno
185. Quale virus è possibile diagnosticare dai noccioli dell'albicocco?
- Prunus necrotic ring spot virus*
 - Prunus dwarf virus*
 - Plum pox virus*
186. Quali sono i sintomi indotti da *Ceratocystis platani*?
- Clorosi apicale diffusa, rigonfiamenti e imbrunimenti di color bruno violacei dei tessuti corticali del tronco e delle branche, che in seguito si spaccano longitudinalmente
 - Disseccamento radicale ed emissione di resina
 - Esclusivamente ingiallimenti fogliari
187. Quale è la profilassi da consigliare in presenza della malattia "Cancro colorato del platano"?
- Eseguire la potatura ad inizio autunno, capitozzare le piante, ricoprire i tagli di potatura con soluzioni fungistatiche e cicatrizzanti
 - Eseguire la potatura nei periodi freddi, evitando tagli abnormi, ricoprire i tagli di potatura con soluzioni fungistatiche e cicatrizzanti, disinfettare gli attrezzi di pota al passaggio di ogni pianta;
 - Eseguire la potatura in primavera con grossi tagli, disinfettare gli attrezzi di pota al passaggio di ogni pianta;
188. Che tipo di infezione è determinata dal fungo *Phoma tracheiphila*?
- Senza penetrazione nei fasci linfatici
 - Con penetrazione nei fasci linfatici
 - Con penetrazione nei tessuti intercellulari
189. Quali sono le condizioni che favoriscono l'infezione del fungo *Phoma tracheiphila*?
- Periodi umidi e piovosi e presenza di ferite
 - Alternanza di periodi asciutti e piovosi e presenza di ferite
 - Alte temperature e presenza di ferite
190. Quale sintomo tipico si definisce elemento diagnostico per il batterio *Erwinia amylovora*?
- Foglie annerite e secche attaccate all'asse
 - Foglie clorotiche nei tessuti internervali
 - Foglie clorotiche ai margini
191. Quali sono le principali specie di interesse agrario interessate dall'infezione del batterio *Erwinia amylovora*?
- Albicocco, Pesco, Susino, Ciliegio e Mandorlo
 - Pero, Melo, Cotogno e Nespolo giapponese
 - Limone, Arancio, Cedro e Bergamotto
192. Cos'è l'agente causale della Flavescenza dorata?

- a) Un viroide
- b) Un virus
- c) Un fitoplasma

193. Dove si insedia l'agente della Flavescenza dorata ?

- a) Nei fasci xilematici provocando il blocco della acqua e soluti che si muovono in senso ascendente
- b) Nei tessuti floematici provocando il blocco della linfa elaborata discendente
- c) Nei tessuti internervali fogliari provocando il blocco della fotosintesi clorofilliana

194. Chi è l'agente patogeno denominato *Ralstonia solanacearum*?

- a) un fungo
- b) un batterio
- c) un virus

195. Qual è l'ospite di elezione della *Ralstonia solanacearum*?

- a) *Solanum lycopersicum*
- b) *Solanum tuberosum*
- c) *Solanum melongena*

196. Qual è il rischio di diffusione del viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata?

- a) Il viroide è in grado di moltiplicarsi su solanacee ornamentali quali *Solanum jasminoides* e *Brugmansia* spp., non presentando sintomatologia
- b) Il viroide è in grado di moltiplicarsi su malvacee ornamentali quali *Malva sinensis* e *Hibiscus moscheutos*, non presentando sintomatologia
- c) Il viroide è in grado di moltiplicarsi su liliacee ornamentali quali *Allium vineale* e *Lilium martagon*, non presentando sintomatologia

197. Quale è la sintomatologia riferibile a *Xylella fastidiosa*?

- a) Seccome generalizzato, cancri sul fusto e sulle grosse branche, emissione di resina
- b) Disseccamenti estesi della chioma, imbrunimenti interni del legno dei rami più giovani, delle branche e del fusto, foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale
- c) Seccome generalizzato, marciume del colletto e delle radici

198. In quale areale italiano è partita l'infezione del batterio *Xylella fastidiosa*?

- a) Il Cilento
- b) Il Salento
- c) La Maiella

199. Quali sono le principali specie di interesse agrario interessate all'infezione del *Pepino mosaic virus*?

- a) Pomodoro, Melanzana, Tabacco
- b) Zucchini, Cetriolo, Melone
- c) Aglio, Cipolla, Porro

200. In quale zona della Campania è presente l'infezione del fitoplasma Flavescenza dorata?

- a) Nel Beneventano, a Telese
- b) Nell'Avellinese, a Taurasi
- c) Nel Napoletano, a Ischia

201. In quali zona della Campania è partita l'infezione da *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae*?

- a) Nel Beneventano
- b) Nell'Avellinese

c) Nel Casertano

202. Quali sono la specie vegetale interessata all'*Apple proliferation phytoplasma*?

- a) Il pero
- b) Il melo
- c) Il pesco

203. Quali sono i vettori dell'*Apple proliferation phytoplasma*?

- a) Le Psille
- b) Le Cicaline
- c) Gli Afidi

204. Qual è l'agente della malattia "Rogna nera delle patate"?

- a) Il virus Potato virus Y
- b) Il fungo *Synchytrium endobioticum*
- c) Il batterio *Clavibacter michiganensis* spp. *sepedonicus*

205. Quali sono i sintomi indotti dalla malattia "Rogna nera delle patate"?

- a) Comparsa sui tuberi di escrescenze in corrispondenza delle gemme, inizialmente di colore biancastro, e poi scure fino al nero brunastro
- b) Emissione non controllata di germogli dal tubero di colore brunastro
- c) Imbrunimenti vascolari e necrosi lenta dei tuberi

206. Quale è l'agente del cancro resinoso del Pino?

- a) Il batterio *Pseudomonas syringae* pv *pini*
- b) Il fungo *Ceratocystis fimbriata*
- c) Il fungo *Gibberella circinata*

207. Quali sono i sintomi imputabili all'agente del Cancro resinoso del Pino?

- a) Sotto la corteccia sono presenti tessuti imbruniti, pieni di resina, dove si sviluppano cuscinetti di spore di color rosa salmone, imbrunimenti e marciumi dell'apparato radicale □
- b) Cancri corticali e annerimenti dei fasci vascolari, alcuna alterazione al colletto e radici
- c) Secchume diffuso per marciumi delle radici e colletto

208. *L'Aromia bungii* è:

- a) Un coleottero che attacca le drupacee
- b) Un lepidottero che attacca l'albicocco ed il pesco
- c) Un imenottero che attacca le drupacee

209. Che tipo di danno causa *L'Aromia bungii*?

- a) La larva erode foglie e germogli
- b) Scava gallerie nelle branche e nel tronco
- c) Attacca le radici e il colletto

210. Il cinipide galligeno del castagno è:

- a) Un lepidottero che attacca il riccio e lo fa cadere precocemente
- b) Una piccola vespa che depone le uova nelle gemme che si trasformano in galle
- c) Un coleottero che erode le foglie allo stadio larvale

211. Qual è l'antagonista del cinipide del castagno utilizzato nel controllo biologico?:

- a) *Torymus sinensis*
- b) *Toumeyella parvicornis*

c) *Torymus parvicornis*

212. La *Pomacea* sp. è:

- a) Un microlepidottero delle pomacee
- b) Una grossa farfalla che attacca il melo
- c) Una chiocciola dannosa alle piante acquatiche di canali e fiumi

213. Quali tra questi organismi nocivi attaccano il pino?

- a) *Bursaphelenchus xylophilus* e *Gibberella circinata*
- b) *Rhynchophorus ferrugineus*
- c) *Phytophthora ramorum*

214. Il *Bursaphelenchus xylophilus* è un:

- a) Nematode del pino
- b) Il vettore della *Xylella fastidiosa*
- c) Il vettore della flavescenza della vite

215. La *Toumeyella parvicornis* è:

- a) Un coleottero fitofago delle alberature urbane con un potente corno sul capo
- b) Una cocciniglia di recente introduzione in Campania che attacca il pino
- c) Una coccinella predatrice di afidi a forma di tartaruga

216. L'*Anoplophora chinensis* infesta:

- a) Alberature urbane scavando gallerie nel legno
- b) Le ortive della famiglia delle solanacee
- c) Solo il peperone

217. L'*Anthonomus eugenii* è il punteruolo delle:

- a) Granaglie in magazzino
- b) Palme di diversi generi
- c) Coltivazioni di peperone

218. *Philaenus spumarius* è il vettore di quale patogeno:

- a) Il virus della *Sharka* (PPV)
- b) Il batterio *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*
- c) Il batterio *Xylella fastidiosa*

Normativa

219. Il Regolamento 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari contiene:

- a) Le procedure per l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari e alcuni obblighi per gli utilizzatori professionali
- b) Le procedure per l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e le sanzioni relative
- c) Le procedure per l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari che devono essere applicati a tutti gli stati dell'UE

220. Il Regolamento CLP relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio dei prodotti fitosanitari prevede:

- a) L'obbligo della scheda di sicurezza per i prodotti fitosanitari classificati pericolosi
- b) L'armonizzazione delle indicazioni di pericolo a livello mondiale

c) L'obbligo di fornire all'acquirente i prodotti fitosanitari negli imballi originali

221. I Limiti massimi dei residui (LMR) sui prodotti destinati all'alimentazione sono fissati:

- a) Da Decreti del ministero della Salute
- b) Da Regolamenti dell'Unione Europea
- c) Da Direttive Comunitarie che gli Stati Membri devono recepire

222. La Direttiva 2009/128/CE riguarda:

- a) L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- b) L'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari
- c) I residui massimi ammessi negli alimenti

223. Quale obbligo prevede la Direttiva 2009/128/CE a partire dal 1 gennaio 2014?

- a) A partire dal 1 gennaio 2014 tutte le aziende devono praticare l'agricoltura biologica
- b) A partire dal 1 gennaio 2014 tutte le aziende devono applicare i disciplinari di difesa integrata
- c) A partire dal 1 gennaio 2014 tutte le aziende devono applicare i principi e i criteri della difesa integrata.

224. Cosa si intende per utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari?

- a) Persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso dell'attività professionale sia nel settore agricolo che in altri settori
- b) L'imprenditore agricolo professionale che utilizza prodotti fitosanitari
- c) L'utilizzatore di prodotti tossici, molto tossici, nocivi

225. Cos'è il Registro dei trattamenti ?

- a) Un quaderno dove si annotano le ore lavorate dedicate ai trattamenti con prodotti fitosanitari
- b) Un registro richiesto dalla Guardia di Finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura
- c) Un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura

226.

In caso di trattamenti fitosanitari in aree agricole adiacenti ad aree frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili è necessario :

- a) Controllare prima del trattamento che non siano presenti cittadini nelle predette aree
- b) Procedere con il trattamento avendo l'accortezza di interromperlo nel caso in cui si avvicinino dei cittadini
- c) Non utilizzare a distanze inferiori a 30 metri dalle predette aree prodotti fitosanitari d) recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R63, R68, nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni riportate in etichetta e fatte salve le indicazioni più restrittive delle autorità locali competenti, tali distanza possono essere ridotte fino a una distanza minima di 10 metri

227. Nel Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) quali dei seguenti divieti sono previsti per la tutela dei corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione?" :

- a) E' vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione, individuate ai sensi del D.Lgs n. 116/2008 senza possibilità di deroga alcuna;

- b) E' vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione, individuate ai sensi del D.Lgs n. 116/2008 con possibilità di deroga da parte delle Regioni e PA per l'eliminazione di organismi nocivi e per la tutela della salute pubblica
- c) E' vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione, individuate ai sensi del D.Lgs n. 116/2008, nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre di ogni anno

228. Quali sono le finalità del Regolamento 1272/2008 noto come CLP?

- a) L'armonizzazione dei criteri europei di classificazione e di etichettatura delle sostanze pericolose al sistema globale GHS (Globally Harmonized System of Classification, Labelling of chemicals) dell'ONU.
- b) L'armonizzazione dei criteri europei di utilizzo dei prodotti fitosanitari.
- c) L'armonizzazione dei criteri europei di registrazione dei prodotti fitosanitari.

229. Quali sono le finalità dell'armonizzazione dei criteri di classificazione delle sostanze pericolose del Reg 1272/2008?

- a) Favorire le produzioni agricole europee
- b) Facilitare gli scambi mondiali e nel contempo proteggere la salute dell'uomo e l'ambiente,
- c) Proteggere le produzioni agricole integrate e biologiche

230. Quali sono i criteri di classificazione delle sostanze pericolose secondo il Reg 1272/2008?

- a) Sulla base delle proprietà di tutti i componenti chimici di un prodotto fitosanitario che permettono di classificarlo pericoloso.
- b) Sulla base delle proprietà dei coadiuvanti e coformulanti di un prodotto fitosanitario che permettono di classificarlo pericoloso.
- c) Sulla base dei pericoli di natura fisica, pericoli per la salute dell'uomo e per l'ambiente compresi quelli per lo strato di ozono delle sostanze e di miscele che permettono di classificarle pericolose.

231. Cosa sono le "Indicazioni di pericolo" presenti nelle nuove etichette ai sensi del Reg 1272/2008?

- a) Sono indicazioni sulla natura del pericolo di una sostanza o di una miscela
- b) Sono indicazioni sulle modalità di utilizzo di una sostanza o una miscela
- c) Sono indicazioni sulla miscibilità di una sostanza o una miscela

232. Cosa sono i "Consigli di prudenza" presenti nelle nuove etichette ai sensi Reg 1272/2008?

- a) Sono raccomandazioni sull'utilizzo di una sostanza o una miscela pericolosa per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi legati all'esposizione
- b) Sono raccomandazioni sullo smaltimento di una sostanza o una miscela pericolosa per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi legati all'esposizione
- c) Sono raccomandazioni sullo stoccaggio di una sostanza o una miscela pericolosa per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi legati all'esposizione

233. In base al Reg 1272/2008 quale forma hanno i nuovi pittogrammi di pericolo?

- a) I pittogrammi di pericolo hanno la forma di un quadrato poggiante su un lato
- b) I pittogrammi di pericolo hanno la forma di un quadrato poggiante su una punta
- c) I pittogrammi di pericolo hanno la forma di un triangolo

234. Quali sono gli elementi caratterizzanti i pittogrammi di pericolo ai sensi del Reg 1272/2008?

- a) Sono costituiti da un simbolo nero su fondo arancione
- b) Sono costituiti da un simbolo nero su fondo bianco, con un bordo rosso sufficientemente largo da risultare chiaramente visibile

c) Sono costituiti da un simbolo nero su fondo bianco

235. Le lotte obbligatorie agli organismi nocivi:

- a) Sono regolamentate da appositi Decreti Ministeriali
- b) Riguardano tutti gli organismi nocivi dei vegetali
- c) Non hanno una regolamentazione specifica

236. Le lotte obbligatorie agli organismi nocivi:

- a) Obbligano cittadini e Amministrazioni a rispettare determinate prescrizioni fitosanitarie
- b) Riguardano solo le aziende vivaistiche
- c) Riguardano solo specie vegetali economicamente più rilevanti